



Decreto n° 0142 / Pres.

Trieste, 22 giugno 2017

Copia dell'originale firmato digitalmente.

oggetto:

L.R. 3/1999 ART. 3, L.R. 5/2007 ART. 14. APPROVAZIONE DELLA VARIANTE N. 6 AL PIANO TERRITORIALE INFRAREGIONALE RELATIVO ALLA ZONA INDUSTRIALE UDINESE, ADOTTATA DAL CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE DEL FRIULI CENTRALE

Firmato da:

DEBORA SERRACCHIANI

in data 22/06/2017

Siglato da:

ERICA NIGRIS

in data 21/06/2017

GABRIELLA DI BLAS

in data 21/06/2017



Visti gli artt. 1, 3 e 4 della L.R. 18.1.1999, n. 3 (Disciplina dei Consorzi di sviluppo industriale), l'art. 14 della L.R. 23.2.2007, n. 5 (Riforma dell'urbanistica e disciplina dell'attività edilizia e del paesaggio), gli artt. 12 e 13 del "Regolamento di attuazione della Parte I urbanistica, ai sensi della legge regionale 23 febbraio 2007, n. 5" emanato con il D.P.Reg. n. 086/Pres. del 20.3.2008, il titolo V, capo II, della L.R. 20.2.2015, n. 3 (RilancimpresaFVG - Riforma delle politiche industriali), e le loro successive modifiche ed integrazioni;

Atteso che il Consorzio per lo sviluppo industriale del Friuli Centrale è dotato di Piano territoriale infraregionale relativo alla Zona Industriale Udinese, comprendente aree poste sui territori dei comuni di Udine, Pavia di Udine e Pozzuolo del Friuli, approvato dal Presidente della Regione con decreto n. 0205/Pres. dell'8.7.2002, integrato con decreto n. 0118/Pres. del 6.5.2003, e di successive varianti al piano stesso;

Vista la deliberazione dell'Assemblea consortile n. 3 del 13.2.2017, con cui il Consorzio per lo sviluppo industriale del Friuli Centrale, ai sensi dell'art. 14 della L.R. 23.2.2007, n. 5 e s.m.i. e dell'art. 12 del Regolamento emanato con D.P.Reg. 20.3.2008, n. 086/Pres., ha adottato la variante n. 6 al Piano territoriale infraregionale relativo alla Zona Industriale Udinese;

Visti gli elaborati relativi alla variante in argomento;

Atteso che il comune di Udine (con deliberazione giunta n. 120 del 29.3.2017), il comune di Pavia di Udine (con nota n. 4505 del 7.4.2017) e il comune di Pozzuolo del Friuli (con nota n. 2980 del 16.3.2017) hanno espresso, ai sensi dell'art. 12, co. 2, del Regolamento emanato con D.P.Reg. 86/2008, il proprio parere favorevole in ordine alla compatibilità della variante n. 6 al Piano territoriale infraregionale in argomento, così come adottata con deliberazione dell'Assemblea consortile n. 3/2017, con le indicazioni degli strumenti urbanistici di propria competenza;

Visto il parere n. 08/17 del 9.6.2017, con cui il Direttore del Servizio pianificazione territoriale e strategica della Direzione centrale infrastrutture e territorio ha ritenuto che la variante n. 6 al Piano territoriale infraregionale relativo alla Zona Industriale Udinese sia meritevole di approvazione;

Ritenuto di far proprio il suddetto parere del Direttore del Servizio pianificazione territoriale e strategica della Direzione centrale infrastrutture e territorio, che pertanto viene a far parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Atteso che l'Assemblea del Consorzio per lo sviluppo industriale del Friuli Centrale, con la suddetta deliberazione n. 3/2017, ha richiamato un documento tecnico con cui è dichiarata e motivata l'assenza di incidenze significative della variante n. 6 al Piano territoriale infraregionale in argomento sulle zone speciali di conservazione di cui alla direttiva 92/43/CEE, ed in particolare sulle zone denominate IT3320023 "Magredi di Campoformido" ed IT3320029 "Confluenza fiumi Torre e Natisona", e sulle zone di protezione speciale di cui alla direttiva 79/409/CEE;

Atteso altresì, in materia di valutazione di incidenza ai sensi del D.P.R. 357/1997 e s.m.i., che la Direzione centrale ambiente ed energia, Servizio valutazioni ambientali, con nota n. 3848 del 1.2.2017, ha comunicato - nell'ambito della procedura di valutazione ambientale strategica stabilita dalla vigente legislazione comunitaria, nazionale e regionale ed inerente la variante n. 6 al Piano territoriale infraregionale in argomento - di ritenere che "... le previsioni di piano sia per la distanza, sia per la tipologia delle modifiche introdotte dalla Variante, non possano

comportare interferenze funzionali o azioni causa di possibili incidenze negative significative sugli habitat e le specie tutelati. Non è pertanto necessaria la valutazione d'incidenza ai sensi del DPR 357/1997 e della DGR 1323/2014. ...”;

Atteso che l'Assemblea del Consorzio per lo sviluppo industriale del Friuli Centrale, con la suddetta deliberazione n. 3/2017, ha richiamato la determinazione dell'autorità competente in materia di valutazione ambientale strategica (Ufficio Gestione Territorio, Ambiente ed Energia del Consorzio medesimo) n. 01/2017 del 10.2.2017, *“... dalla quale risulta che la Variante N.6 al PTI è esclusa dalla fase di valutazione ambientale strategica di cui agli artt. 13 - 18 del D.Lgs 152/2006 per le ragioni descritte nella relazione istruttoria facente parte integrante della determina, avuto riguardo in particolare che la Variante medesima non determina impatti significativi sull'ambiente rispetto a quelli già valutati nella procedura di VAS della Variante N.4 al PTI; ...”;*

Visto il decreto del Presidente della Regione 27.8.2004, n. 0277/Pres., recante “Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali. Approvazione”, e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la deliberazione della Giunta regionale 1.10.2015, n. 1922, e successive modifiche ed integrazioni;

Su conforme deliberazione della Giunta regionale n. 1103 del 16.6.2017;

Decreta

1. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni, è approvata la variante n. 6 al Piano territoriale infraregionale relativo alla Zona Industriale Udinese, adottata dal Consorzio per lo sviluppo industriale del Friuli Centrale con deliberazione dell'Assemblea consortile n. 3 del 13.2.2017.

2. L'Assessore regionale alle infrastrutture e territorio è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione e trasmesso in copia conforme all'originale al Consorzio per lo sviluppo industriale del Friuli Centrale.

- Avv. Debora Serracchiani -